

NOTIZIE DA PARROCCHIE, MOVIMENTI E ASSOCIAZIONI

FERENTINO

40° anniversario di ordinazione per don Nino*Domani, alle 18.30, celebrazione a S. Francesco*

Era il 17 maggio 1970 quando in Piazza San Pietro, a Roma, Papa Paolo VI ordinava sacerdote Don Nino Di Stefano, attuale pro-vicario generale della nostra Diocesi.

Per l'occasione ci sarà una solenne concelebrazione nella Chiesa di San Francesco, a Ferentino, cui parteciperanno S. E. Mons. Giuseppe Bertello, Nunzio Apostolico in Italia e S. Marino, e S. E. Mons. Ambrogio Spreafico.



FROSINONE

X anniversario della riconsacrazione dell'Annunziata
E 55° di messa del parroco don Angelo

ROBERTO MIRABELLA

Festa grande nella chiesa della Ss. Annunziata, alla presenza del Vescovo della Diocesi S.E. Mons. Ambrogio Spreafico, per l'anniversario del decennale della riconsacrazione, e il 55° anniversario di messa del Parroco Don Angelo Bussotti. Durante l'omelia il Vescovo, ha invitato i fedeli a guardare in alto, ad uscire dalle piccole e personali guerre quotidiane, per potere assaporare la grazia di Dio: "Troppo chiusi nei problemi di ogni giorno, gli uomini di questo millennio, trascurano di ascoltare il prossimo, chi ha bisogno di una parola di conforto, chi chiede misericordia". Poi ha riconsacrato la Chiesa e la campana di offertorio, donata dal M° Fabio Braccaglia. Nella chiesa dell'Annunziata, gremita di fedeli, l'emozione e la gioia è stata tangibile in Don Angelo Bussotti, che ha ringraziato emozionato i suoi parrocchiani, il Vescovo e i fedeli tutti, per l'affetto e la stima dimostratagli, che sottolineano il suo percorso di uomo e di sacerdote, sempre convinto delle proprie scelte tese verso la sua vocazione. Il popolo dei fedeli ha rivissuto, ancora una volta, l'emozione della riconsacrazione e si è riannodato



idealmente al percorso di quanti, nella fede, li hanno preceduti in quel luogo, a scandire tutti i momenti più significativi del loro percorso esistenziale. Poi, alla presenza del Vescovo, l'inaugurazione della mostra fotografica della ricostruzione, presso il locale del dott. Mariani Giovanni, che ospitò la Parrocchia per 16 anni, e che resterà aperta fino al 15 maggio. Un'agape molto gustosa, organizzata dal comitato, ha concluso la ceri-

monia. La Parrocchia della Ss. Annunziata fu istituita il 16 novembre 1785 dal Papa Pio VI (nota del Molto Reverendo Don Franco Braccaglia, già parroco per un venticinquennio). Nel secolo XIX era la Parrocchia più estesa e popolata della città. Nel secolo scorso era crollata la prima volta il 17 marzo 1944, per il bombardamento subito durante la seconda Guerra Mondiale, e una seconda, il 23 agosto 1984, a seguito delle scosse sismi-

che del 1982. La Chiesa dell'Annunziata è stata riconsacrata dal Vescovo Boccaccio, il 7 maggio del 2000, con solenne cerimonia religiosa e civile, dopo la ricostruzione, su progetto dell'architetto Giovanni Ricciotti. La Chiesa, dopo la ricostruzione e riconsacrazione, è tornata ai suoi antichi splendori, grazie anche alla costante attenzione e presenza di Don Angelo Bussotti, il nostro parroco cacciato-eugubino.

VEROLI

A scuola di... solidarietà e volontariato

È l'esperienza che stanno vivendo in questi mesi gli studenti della scuola media di Veroli, della sede centrale e del Giglio.

I ragazzi hanno dimostrato di essere estremamente sensibili al tema del volontariato e della solidarietà e gli studenti della scuola media della sede del Giglio stanno portando avanti il progetto denominato "Il volontariato non è volontario". Il percorso è iniziato a partire dall'analisi del fondamento del volontariato, a partire dalle prime pagine della Bibbia, con i vari episodi che richiamano alle vicende di Caino e Abele, del buon samaritano...

Gli studenti hanno avuto l'opportunità di incontrare i caschi bianchi, il direttore della Caritas Marco

Toti e don Epèmaque Makuza, sacerdote del Rwanda ospite nella nostra Diocesi. A breve, poi, potranno entrare in contatto anche con l'Unitalsi e con altri Enti ed associazioni che sul territorio si occupano di volontariato nei vari ambiti e con modalità differenti.

Da queste esperienze, sono già scaturiti alcuni "segni": in particola-

re, i ragazzi hanno adottato una bambina argentina e partecipano al progetto della Caritas diocesana in Rwanda. Si sono impegnati in prima persona, affinché si potesse allestire nella scuola un mercatino con i prodotti del commercio equo e solidale: con loro grande soddisfazione, dopo aver preso contatti con l'Equopoint di Frosinone, il 29 aprile scorso sia i ragazzi della sede del

Giglio che di Veroli hanno allestito il loro mercatino e venduto i prodotti equo e solidale. Insomma, è questo un esempio di come un percorso didattico sia occasione di conoscenza, confronto e opportunità di aprirsi al mondo e agli altri, per una crescita personale e civica che se intrapreso fin da piccoli contribuisce a formare degli adulti solidali e consapevoli.



Foto di gruppo degli studenti con la prof. ssa Mignardi, il direttore della Caritas e don Epèmaque

SUPINO

Città in festa per San Cataldo

Come ogni anno una grande partecipazione di cittadini e fedeli caratterizza i festeggiamenti in onore di San Cataldo.

Oltre alla solenne Novena, il fulcro delle celebrazioni religiose si è svolto tra sabato 8 maggio e lunedì 10, giorno della festa.

Nella giornata del sabato c'è stata, in mattinata presso la chiesa di San Pietro, la premiazione degli alunni partecipanti alla I edizione del "Premio Letterario San Cataldo Vescovo"; è seguito l'omaggio floreale alla statua di Sua Santità Giovanni Paolo II, recentemente inaugurata. Nel pomeriggio, è stata la volta di un altro omaggio floreale, quando i Supinesi residenti all'estero hanno deposto una corona presso il Monumento ai Caduti, in piazza Umberto I; al termine, è stata celebrata la S. Messa agli Emigranti.

Domenica, invece, il paese ha vissuto uno degli aspetti più tradizionali: nel cuore della notte, partono i cortei a piedi da punti prestabiliti del paese, cui segue il ritrovo in piazzale Kennedy per poi raggiungere il Santuario ed assistere alla cosiddetta "Cacciata" della Statua di San Cataldo. Poi, ha inizio la Veglia di Preghiera con l'esposizione della statua del Santo, segue la S. Messa. Nel pomeriggio, è stata la volta del trasporto della reliquia del braccio dalla Chiesa di Santa Maria Maggiore al Santuario.

Nel giorno della festa, il 10 maggio, diverse le celebrazioni nel Santuario, sino all'accoglienza del vescovo diocesano, S. E. Mons. Ambrogio Spreafico, atteso in piazza Umberto I dalle autorità civili, militari e religiose. Poi, la Solenne Concelebrazione presieduta proprio dal vescovo e, al termine, si è svolta la processione per le vie del paese.